

la Repubblica

AFFARI & FINANZA

NEW ECONOMY AZIENDE BORSE RISPARMIO

In abbonamento postale articolo 2, comma 208 legge 662/96 ROMA - Supplemento di economia, investimenti e management a "Il lunedì de la Repubblica" del 10 febbraio 2003. Anno

La web-community degli "scambisti" di libri

Si diffonde rapidamente in tutto il mondo il "bookcrossing", originale sistema per far circolare i libri già letti

AGNESE ANANASSO

La era della reincarnazione è arrivata, quella dei libri però: da quando è nato il fenomeno del bookcrossing, ossia dell'arte di scambiarsi libri. Più che di arte si tratta di una vera e propria forma di pensiero e comunicazione: il bookcrosser vuole condividere le emozioni che può dare un libro, non solo consigliandolo, ma prestandolo, diffondendolo. Il procedimento è semplice, a prova di bambino: se un libro ha destato nel lettore qualche emozione che egli vuole

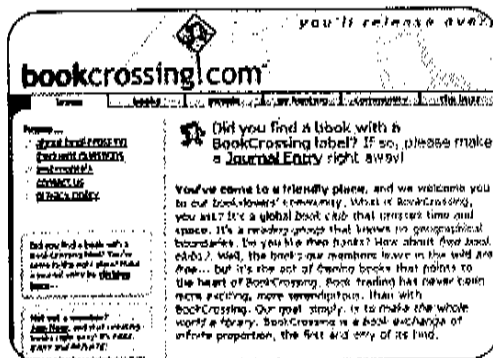
Migliaia di iscritti si scambiano indicazioni e commenti oltre ai volumi

condividere con gli altri, positiva o negativa che sia, ha a sua disposizione un sito web a p p o s i t o , www.bookcrossing.com, sul quale egli può registrare gratuitamente sia se stesso che il libro. Riceverà così un nickname per sé e un codice di registrazione per il libro, codice che deve essere trascritto all'interno del volume, insieme alle istruzioni da seguire. Sul sito c'è uno spazio apposito per indicare nome del libro e luogo di "deposito", che sia un caffè, un grande magazzino o una panchina non ha importanza. L'etichetta esplicativa di solito recita così: "Ciao, sono un libro libero, viaggio per il mondo. Prendimi e portami a casa con te!". Il fortunato *catcher*, che può averlo ritrovato casualmente o seguendo le indicazioni on line, per continuare la catena dovrebbe andare sul sito bookcrossing, registrarsi a sua volta, se non è ancora un utente, e segnalare il ritrovamento. Il tutto è gratuito, libero, come il pensiero e la fantasia.

Per capire la nascita della

Libri in prestito sana abitudine

Il sito "storico" bookcrossing: è stato il primo punto di riferimento di quanti volevano condividere le emozioni di un libro prestandolo a nuovi "amici virtuali"



community è bene fare un passo indietro, fino al 17 maggio 2001, quando un programmatore di 36 anni di Kansas City, Ron Allen Hornbaker, ha deciso di dare un'identità all'abitudine di scambiarsi libri creando il sito. La community è cresciuta fino ad arrivare a oltre 60.000 iscritti e 160.000 libri registrati. Libri che spesso fanno il giro del mondo e cambiano proprietario decine di volte. L'ideatore definisce la community come un *global book club* o un *reading goup*, l'attività

come un *freeing book*, lo scopo *un to make the whole world a library*. Spiega poi le regole, identificate dalle 3 R - read-register-release - e assicura gratuità e riservatezza del servizio, anche se può apparire riduttivo definire servizio un luogo d'incontro, di scambio di idee, una chat che da virtuale si trasforma in reale una volta al mese: ogni secondo martedì i bookcrosser organizzano un meet-up in una città differente. Per il luogo basta cliccare sul link www.meetup.com presente

in pagina. Cliccando su *tell-a-friend* c'è anche la possibilità di contattare persone incontrate in una di queste giornate o di darsi un appuntamento al raduno mensile. Piccola curiosità: spesso Roma è la sede di questi incontri e non c'è da stupirsi, visto che l'Italia occupa nella classifica degli iscritti il terzo posto dopo Usa e Canada, con i suoi 4.000 adepti e i siti web di supporto esplicativo e linguistico come www.rinaldiweb.it, www.bookcrossingitalia.cjb.net e www.debris.it/bookcrossing. Cosa ne pensano gli editori? Sembra paradossale eppure molti di loro sono dei grandi fans del circolo e anzi stimolano questo tipo di scambio. Hornbaker, nella sezione dedicata ai *publishers*, ricorda che sono più i compratori di libri che non i cercatori. Il sito non è stato ideato per far risparmiare soldi ma per diffondere pensieri ed emozioni e spesso, chi vuole trattenerle e riviverle, compra due copie dello stesso testo: una per sé e una per il destino, una per la riflessione personale e intima, l'altra per la condivisione e l'interscambio.

E' NATO FASTBOOK

Piccoli librai, servizio via web per essere sempre forniti

TONINO Bozzi, libraio in Genova da cinque generazioni, cofondatore della Scuola per Librai insieme a Valentino Bomplani, Luciano Mauri e Gianni Merlini, è sicuro: «I segni di vitalità nel settore dell'editoria libraria non mancano: 250mila titoli in commercio, 45mila quelli appena sfornati, 30mila quelli che escono di scena, con un saldo annuale di +15mila». Quanto ai temuti libri venduti con i quotidiani, sembra proprio che diano una spinta al settore. Per un nuovo lettore che

compra "Il nome della Rosa" in edicola, ce ne sono altri due che vanno a comprarlo in libreria. Questo 2003 porta un'altra novità: Fastbook, joint-venture tra Meesaggerie e New Book Centre con sede a Trezzano (Milano). Trentamila metri quadri di superficie, 100mila titoli in sede, collegamento Internet con 600 librerie, altri magazzini a Padova, Roma e Firenze. Il libraio si collega in rete, blocca il titolo che gli serve e lo riceve per corriere in 24 ore. Un'ancora di salvezza per le piccole librerie. (a.a.)